



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2016

Bolzano, 4 marzo 2016
prot. n. 656 Cons. reg.
del 7 marzo 2016

Alla
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

N. 38/XV

M O Z I O N E

No al raduno degli alpini 2018 a Trento!

Il territorio dell'attuale Regione autonoma Trentino-Alto Adige fece parte dell'Austria per quasi 600 anni. Salvo pochissime eccezioni, la popolazione di questa parte meridionale del Tirolo partecipò ai combattimenti della Prima guerra mondiale dalla parte dell'Austria-Ungheria. Anche contro l'aggressione italiana, i coscritti e gli Standschützen volontari di tutto il Tirolo, in particolare anche del Tirolo italiano (il cosiddetto Welschtirol), combatterono in difesa della loro terra.

Nel 2018 il raduno nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA), che si è svolto nel 2012 a Bolzano, dovrebbe aver luogo a Trento.

100 anni dopo la fine della Prima guerra mondiale, questo grande raduno degli alpini non è gradito a gran parte della popolazione del Trentino-Alto Adige, come già avvenuto nel 2012 in occasione del raduno a Bolzano. Un raduno degli alpini, in cui - come d'uso - si portano bandiere da guerra italiane, rappresenta un atto di strumentalizzazione nazionalista della "vittoria" italiana contro l'Austria nella Prima guerra mondiale e un atto ostile alla riconciliazione tra ex nemici di guerra che non favorisce certamente le relazioni di buon vicinato tra i Paesi europei dell'Italia e Austria. Ma anche all'interno della Regione autonoma Trentino-Alto Adige una tale marcia che esalta la guerra e la vittoria è dannosa alla pacifica convivenza tra i diversi gruppi etnici ed è percepita come una provocazione contro i tirolesi di tutti i gruppi linguistici che amano la loro terra.

Per queste ragioni, in una lettera congiunta al Governatore trentino Ugo Rossi, anche la Federazione di tutte le associazioni tradizionaliste del Tirolo/Traditionsforum Tirol (Schützen del Tirolo del Sud, del Nord, Tirolo orientale e Tirolo italiano, nonché Tiroler Sängerbund) si è dichiarata contraria affinché agli alpini sia nuovamente offerto un palcoscenico per la loro manifestazione nazionalista.

Ciò premesso, i sottoscritti chiedono

**che il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige
deliberi quanto segue:**

1. Il Consiglio regionale si oppone al raduno dell'Associazione Nazionale Alpini nel 2018 a Trento.
2. Il Consiglio regionale impegna il suo Presidente ad intervenire presso l'Associazione Nazionale Alpini, affinché il raduno degli alpini nel 2018 non si svolga a Trento.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI
Bernhard Zimmerhofer
Sven Knoll
Myriam Atz Tammerle



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2016

Bozen, 4. März 2016
Prot. Nr. 656 RegRat
vom 7. März 2016

An die Präsidentin
des Regionalrates

Nr. 38/XV

B E S C H L U S S A N T R A G

Nein zum Alpiniaufmarsch 2018 in Trient!

Das Gebiet der heutigen autonomen Region Trentino-Südtirol hat beinahe 600 Jahre zu Österreich gehört. Die Bevölkerung dieses südlichen Teiles des Kronlandes Tirol hat im Ersten Weltkrieg bis auf ganz wenige Ausnahmen auf der Seite Österreich-Ungarns gekämpft. Auch gegen die italienische Aggression haben Wehrpflichtige und freiwillige Standschützen aus ganz Tirol, besonders auch aus Welschtirol, zur Verteidigung ihrer Heimat gekämpft.

Wie bereits 2012 in Bozen soll nun im Jahr 2018 in Trient das gesamtstaatliche Treffen der Alpinvereinigung ANA stattfinden.

100 Jahre nach Ende des Ersten Weltkrieges wird dieses große Alpinitreffen von weiten Teilen der in Trentino-Südtirol lebenden Bevölkerung nicht gut geheißen. Dasselbe war bereits beim Alpiniaufmarsch 2012 in Bozen der Fall. Ein Alpiniaufmarsch, bei dem nach üblicher Manier italienische Kriegsfahnen mitgetragen werden, ist nämlich ein Akt der nationalistischen Instrumentalisierung des italienischen „Sieges“ über Österreich im Ersten Weltkrieg; ein Akt gegen die Aussöhnung der einstigen Kriegsgegner und damit gewiss nicht förderlich für die guten nachbarschaftlichen Beziehungen zwischen den EU-Staaten Italien und Österreich. Aber auch innerhalb der Autonomen Region Trentino-Südtirol ist ein solcher kriegs- und siegesverherrlichender Aufmarsch dem friedlichen Zusammenleben zwischen den verschiedenen Volksgruppen abträglich und wird als Provokation gegenüber den heimatliebenden Tirolern aller Sprachgruppen empfunden.

Aus diesen Gründen haben sich auch schon sämtliche Mitgliedsvereine des

Traditionsforums Tirol (Schützen aus Süd-, Nord-, Ost- und Welschtirol, Tiroler Sängerbund) in einem gemeinsamen Schreiben an den Trentiner Landeshauptmann Ugo Rossi dagegen ausgesprochen, dass den Alpini nun erneut eine Bühne für ihre nationalistische Veranstaltung geboten wird.

Dies alles vorausgeschickt, stellen die Gefertigten den Antrag, dass der

**Regionalrat von Trentino-Südtirol
Folgendes beschließen wolle:**

1. Der Regionalrat spricht sich gegen das Treffen der Alpinvereinigung 2018 in Trient aus.
2. Der Regionalrat verpflichtet seinen Präsidenten, bei der Alpinvereinigung vorzusprechen, damit 2018 kein Treffen in Trient stattfindet.

GEZ: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Bernhard Zimmerhofer
Sven Knoll
Myriam Atz Tammerle